

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE
TRIBUTARIA**

DOTT. ANDREA QUACIVI

AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOGEI S.P.A.

Digitalizzazione e Interoperabilità delle Banche Dati Fiscali

CAMERA DEI DEPUTATI-SENATO DELLA REPUBBLICA

ROMA, 16 GIUGNO 2021

PALAZZO SAN MACUTO, VIA DEL SEMINARIO 76

INDICE

1. PREMESSA	3
2. ATTUALI SVILUPPI DELLE BANCHE DATI FISCALI	5
3. ULTERIORI BANCHE DATI STRATEGICHE IN MATERIA DI INTEROPERABILITA'	9
4. EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E TECNOLOGICO	17
5. RISCONTRO AI QUESITI POSTI NELLE AUDIZIONI GIA' TENUTE SUL MEDESIMO OGGETTO DI INDAGINE	21
6. CONCLUSIONI	24

1. PREMESSA

Buongiorno,

rivolgo a questa autorevole Commissione un sentito ringraziamento per l'opportunità che mi viene offerta di rappresentare la visione e il ruolo dell'Azienda nel percorso di digitalizzazione del Paese, nel quale la interoperabilità delle banche dati assume un aspetto di primaria strategicità.

L'evoluzione della PA e la digitalizzazione non possono prescindere da Sogei, attore fondamentale con un **ruolo centrale** nell'ambito della trasformazione digitale italiana, grazie alle sue crescenti capacità e competenze ma anche per la solidità e affidabilità dimostrate negli anni e nelle continue sfide imposte dai processi di innovazione.

In tale contesto, è opportuno ricordare che Sogei è stata riconosciuta *ex lege* **Polo Strategico Nazionale** (art. 33 septies della Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e art. 35 del DL semplificazione n. 76/20) e che di fatto, ad oggi, è un cloud di Stato per domini, servizi e dati critici, di interesse strategico nazionale, oltre ad essere anche una **infrastruttura informatica critica**, che presumibilmente sarà inserita nel perimetro di sicurezza cibernetico e che eroga servizi pubblici essenziali.

Stiamo lavorando per valorizzare tutte le potenzialità del **cloud pubblico**, che andrà ad aggiungersi alla nostra capacità produttiva. In maniera molto selettiva, sia sulla componente infrastrutturale sia su quella di piattaforma, intendiamo attivare delle collaborazioni con il più ampio numero possibile di fornitori, avvalendoci della **capacità di innovazione e di sistema** che i grandi ICT provider nazionali e globali possono offrirci garanzie sulla sovranità digitale.

Sogei sta potenziando e ampliando la propria infrastruttura tecnologica in termini di **architetture hybrid cloud**, convergenti e iperconvergenti – al fine di incrementarne la capacità elaborativa – architetture che consentiranno di erogare servizi sempre più efficaci.

Siamo consapevoli che il ruolo attribuito alla Società rappresenta una importante attestazione di valore e di capacità industriali e di sistema, qualificanti e distintive, che rafforzano il suo posizionamento nell'ambito dell'ICT pubblico.

Sul ruolo strategico di Sogei è opportuno evidenziare che nella recente audizione del Ragioniere Generale dello Stato, dott. Mazzotta, si è dato conto della realizzazione di banche dati **BDAP e OpenBDAP**, che mi preme ricordare sono state sviluppate con il supporto di Sogei, così come il dott. Ruffini per l'Agenzia delle entrate che ha indicato, in tema di interoperabilità, anche la realizzazione **dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente** e una serie di progetti sviluppati col principio **Once Only** per erogare servizi a Cittadini e Imprese fornendo una sola volta dati e informazioni, soluzioni anch'esse realizzate da Sogei.

A tale proposito ricordiamo che uno dei primi esempi di interoperabilità è stato realizzato proprio da Sogei nell'ambito dello Sportello Unico Doganale realizzato per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, attivo da luglio 2010, che di fatto obbliga le 18 amministrazioni interessate al processo di sdoganamento, ad integrare i processi di competenza, di cui rimangono titolari, per offrire alle imprese una "interfaccia" unitaria (single window/one stop shop), che consente la digitalizzazione dell'intero processo di sdoganamento e una significativa riduzione degli obblighi in capo alle imprese.

Sogei continuerà a realizzare nuove piattaforme e applicazioni informatiche che consentiranno, direttamente o indirettamente, di rendere concreto il processo di "interoperabilità" delle banche dati e che andrò di seguito a descrivere.

2. ATTUALI SVILUPPI DELLE BANCHE DATI FISCALI

Sogei, in qualità di partner tecnologico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gestisce il Sistema Informativo della Fiscalità (SIF), che contiene banche dati, applicazioni, servizi tecnologici e infrastrutture appositamente sviluppate e dedicate alle strutture operative – Agenzia delle entrate, Agenzia delle entrate Riscossione, Agenzia delle dogane, Agenzia del demanio, Dipartimento delle Finanze e Guardia di finanza.

Il patrimonio informativo gestito dall'Anagrafe Tributaria (AT) si compone di numerose banche dati di grandi dimensioni, caratterizzate da rapidi cambiamenti.

In particolare, le principali informazioni fiscali, gestite per conto dell'Agenzia delle entrate, fornite direttamente dai contribuenti o dai loro intermediari, riguardano:

- **Anagrafica fiscale dei contribuenti** - persone fisiche e partite IVA;
- **Informazioni reddituali** - dichiarative, riscossione, rimborsi, accertamento e contenzioso;
- **Informazioni catastali censuario** - terreni, fabbricati e planimetrie delle unità immobiliari;
- **Informazioni cartografia catastale** - fogli di mappa in formato vettoriale e ortofoto;
- **Informazioni sulla Pubblicità immobiliare** - formalità ipotecarie: compravendite, iscrizione di ipoteche;
- **Archivio Nazionale dei numeri civici e dello Stradario** (ANNCSU);
- **Informazioni su atti soggetti a registrazione** - compravendite, locazioni, successioni;
- **Informazioni sulla fatturazione elettronica** - B2B, B2C e B2G;
- **Informazioni sui corrispettivi IVA** - giornalieri e puntuali (documenti commerciali);
- **Crediti d'imposta** – Superbonus, Fitti, Sanificazione;
- **Informazioni acquisite da terzi sui contribuenti per l'accertamento** – utenze, veicoli, rapporti finanziari;
- **Dati di provenienza estera** - Tax ruling report (DAC3), country by country

report (DAC4) meccanismi transfrontalieri (DAC6).

Come noto, il patrimonio informativo fiscale è stato integrato anche con le **istanze a fondo perduto** per le partite IVA e, in particolare, con quanto previsto dal D.L. 34/2020 (“Decreto Legge Rilancio”) e dal D.L. 41/2021 (“Decreto Legge Sostegni”) e D.L. 73/2021 (“Decreto Legge Sostegni bis) emanati nei mesi scorsi. Da giugno 2020 al 31 maggio 2021 sono state pagate **5,2 milioni di istanze per un importo di 15,4 miliardi di euro**.

Una citazione particolare è necessaria per **l’Anagrafe immobiliare Integrata** (All) che, come ricordato dal Direttore dell’Agenzia delle Entrate, dott. Ruffini, nella sua recente audizione, risponde all’esigenza di costituire un’unica fonte informativa e di avere un sistema all’avanguardia per la gestione degli immobili (**Sistema Integrato del territorio** - SIT), affiancato da una anagrafe dei soggetti titolari di diritti reali (**Anagrafe dei Titolari** - AdT). Stiamo parlando di un sistema complesso che gestisce oltre **75 milioni di unità immobiliari e di quasi 86 milioni di particelle terreni, con 9,5 milioni di soggetti persone fisiche e 1,5 milioni** di altri soggetti titolari di immobili.

La crescente domanda dei cittadini di avere la disponibilità di servizi digitali ha avuto come ricaduta la richiesta delle PA di avere a disposizione informazioni fiscali utili alla verifica dell’utente e del suo stato patrimoniale.

Sulla base di queste richieste sono stati realizzati, in accordo con l’Agenzia delle Entrate, una serie di servizi standard di cooperazione informatica riassunti in un apposito catalogo. I servizi sono stati resi disponibili, come ho già detto, in linea con il principio *once only*: l’amministrazione non richiede al cittadino o all’impresa le informazioni di cui è già in possesso - consentendo alle PA di accedere ai dati ai fini dell’acquisizione d’ufficio e ai controlli sulle autocertificazioni. La fruizione dei servizi è effettuata nel rispetto delle **disposizioni normative di sicurezza e privacy** che legittimano l’accesso da parte del soggetto richiedente.

Le PA e gli enti, sia nazionali che locali, possono usufruire gratuitamente dei servizi realizzati attraverso un iter di convenzionamento; è stata, infatti, realizzata e resa disponibile una apposita applicazione che consente di effettuare la richiesta di accreditamento, l’avvio e la gestione del convenzionamento (richiesta/rinnovo). Sono interessate sia le Amministrazioni Centrali (ministeri, agenzie) e gli enti nazionali (Banca d’Italia, Unioncamere, etc.) che le amministrazioni ed enti locali (a titolo di esempio: regioni, comuni, università, ASL, CAAF, etc.).

La disponibilità delle banche dati fiscali ha permesso negli anni di realizzare vari servizi che sono classificati per tipologia di dato fornito:

- **Servizi Anagrafici**, che permettono la verifica dei dati con la restituzione delle informazioni relative all'identità e alle principali caratteristiche a cui è assegnato il codice fiscale o la partita IVA;
- **Servizi Demografici**, servizio riservato ai soli Comuni per l'allineamento delle anagrafiche comunali con l'A.T.;
- **Servizi Sistema Tessera Sanitaria**, servizi anagrafici specifici per il rilascio e la gestione della tessera sanitaria;
- **Servizi reddituali**, restituiscono le informazioni provenienti dalle dichiarazioni dei redditi e sono ulteriormente suddivise in servizi reddituali sintetici, analitici ed evoluti (restituiscono informazioni reddituali elaborate);
- **Servizi su atti registrati**, informazioni per talune tipologie di atto su atti registrati a partire dal 1986;
- **Servizi sui rimborsi**, informazioni relative ai rimborsi scaturiti da dichiarazioni ed istanze presentate dal contribuente;
- **Servizi di riscossione**, permettono l'interrogazione dei versamenti effettuati con l'utilizzo del mod. F24 e del modello F24 di competenza dell'ente.

Nell'ambito dei servizi esposti per il cittadino, sono stati realizzati per l'Agenzia delle entrate diversi servizi con licenza aperta:

- **Web Map Service**, è un servizio che permette di consultare in maniera libera e gratuita (è disponibile con licenza CC-BY 4.0.) le informazioni presenti al catasto per ciò che riguarda Fabbricati, Particelle, Strade e Acque. Il servizio è utilizzato con una media di **13 milioni di richieste al giorno** e picchi che hanno sfiorato i **40 milioni di richieste al giorno**.
- **Geoportale Cartografico**, permette a tutti i cittadini l'accesso libero alla consultazione della cartografia catastale, attraverso la ricerca e la visualizzazione dinamica delle particelle presenti nella cartografia catastale, tenute costantemente aggiornate, in modalità automatica, tramite gli atti tecnici predisposti e trasmessi telematicamente dai professionisti abilitati. Il servizio copre l'intero territorio nazionale, ad eccezione dei territori nei quali il Catasto è gestito, per delega dello Stato, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Questo servizio, che non necessita di software specifici per navigare la mappa catastale, serve

mediamente **1,5 milioni di richieste al giorno** con una percentuale di **risposte entro i 3 secondi del 99.99%**.

- **Punti Fiduciali**, il servizio permette l'interrogazione e il prelievo delle schede monografiche dei punti fiduciali (Mon) già acquisite dall'archivio informatizzato. Le modalità di ricerca prevedono la selezione della singola scheda tramite elementi di individuazione (Provincia, Comune e Foglio). L'archivio viene aggiornato con cadenza giornaliera.
- **Dati OMI**, il servizio "Forniture dati OMI" consente il download gratuito delle quotazioni immobiliari, dei perimetri delle zone OMI e dei volumi di compravendita (dettaglio comunale) dell'Osservatorio del Mercato immobiliare ed è destinato agli utenti registrati a Fisconline ed Entratel. Questo servizio serve mediamente **300.000 di richieste al giorno**.

I servizi realizzati possono essere fruiti a seconda dello scopo dell'ente, in vari modi. In particolare, i servizi sono consultabili per l'interrogazione puntuale e, in tal caso, il servizio viene erogato attraverso la piattaforma **Siatel 2.0 - Punto Fisco** e attraverso la piattaforma **SISTER/Portale dei Comuni** per i dati catastali e di Pubblicità Immobiliare. I servizi possono inoltre essere utilizzati anche in **cooperazione applicativa**, attraverso l'interazione tra il Sistema dell'Agenzia delle entrate e quello dell'ente convenzionato, con lo scopo di consentire alle procedure predisposte dall'ente di richiamare lo specifico servizio. Sono stati realizzati, infine, servizi che consentono lo scambio di flussi massivi tra sistemi informativi e il trasferimento avviene in modalità trasferimento file o attraverso interfaccia web.

L'infrastruttura realizzata per la fruizione dei servizi da parte della PA e degli Enti convenzionati ha permesso di erogare annualmente **140 milioni di verifiche anagrafiche in cooperazione applicativa, 650 milioni di verifiche anagrafiche e 367 milioni di forniture reddituali in modalità massiva, e circa 3,5 milioni di accessi per le consultazioni al portale Siatel-Punto Fisco e 93 milioni di accessi alla piattaforma SISTER/Portale dei Comuni.**

3. ULTERIORI BANCHE DATI STRATEGICHE IN MATERIA DI INTEROPERABILITA'

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

Sogei è impegnata, per conto del Ministero dell'Interno, nella realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), progetto dell'Agenda Digitale Italiana che rappresenta il tassello principale di una complessa revisione dei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione.

ANPR contiene i dati dei cittadini residenti in più di **7.500 Comuni** e rappresenta il riferimento unico per la Pubblica Amministrazione, le società partecipate e i gestori di servizi pubblici, configurandosi come una piattaforma abilitante che consente di costruire reti di servizi assicurando l'interoperabilità con le altre banche dati della Pubblica Amministrazione.

In tale contesto, dal mese di luglio sarà disponibile la **Piattaforma informatica "Accordi di fruizione"**, realizzata sulla base di un progetto condiviso con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e con l'Agenzia per l'Italia Digitale, sul quale l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha espresso il proprio parere favorevole.

La Piattaforma è stata progettata con l'intento di standardizzare e semplificare sia il flusso attraverso il quale si giunge alla sottoscrizione di un Accordo di fruizione sia le modalità di accesso ai dati di ANPR.

La nuova piattaforma gestisce:

- il flusso completo attraverso il quale si giunge alla sottoscrizione di un Accordo di fruizione con il Ministero dell'Interno e l'associazione ad esso dei "casi d'uso"¹: necessari all'Ente/PA per svolgere i propri compiti istituzionali;
- il download delle interfacce per l'invocazione dei servizi che consentono l'accesso ai dati di ANPR limitatamente ai dati previsti nei casi d'uso associati al proprio Accordo di fruizione.

¹ È un caso di accesso ai dati di ANPR da parte di una PA/Gestore, ritenuto ripetibile, ricorrente o comunque applicabile ad una serie omogenea di casi o a una data categoria di PA/Gestori, sul quale il Ministero dell'Interno ha effettuato l'istruttoria con esito positivo, individuando i presupposti normativi e i relativi dati ANPR (dati e ambito territoriale) a cui possono accedere una specifica categoria di PA/Gestore (esempi di casi d'uso sono quelli che contengono un dominio di dati che consentono di verificare la residenza di un soggetto oppure di verificarne l'esistenza in vita.)

La gestione degli “Accordi di Fruizione” si basa su una procedura completamente automatica che permette:

- alle Pubbliche amministrazioni e ai gestori di pubblici servizi di indicare, attraverso la selezione dei “casi d’uso” di interesse, il loro bisogno informativo necessario alla realizzazione dei propri compiti istituzionali, preservando il principio di minimizzazione all’accesso;
- al Ministero dell’Interno di ridurre lo sforzo necessario per la gestione delle richieste di accesso ad ANPR da parte delle Pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi, poiché le richieste faranno riferimento a casi d’uso già approvati consentendo l’automatizzazione dell’istruttoria in carico al Ministero dell’Interno.

I servizi resi disponibili dalla Piattaforma alle Pubbliche Amministrazioni e ai Gestori di pubblici servizi, per perfezionare un “Accordo di fruizione”, sono:

- servizio di accreditamento alla Piattaforma, per inoltrare una richiesta di adesione;
- servizio di gestione delle utenze, per censire i soggetti dell’Ente che opereranno sulla Piattaforma;
- servizio di gestione dell’Accordo, per configurare il modello di “Accordo di fruizione” da sottoscrivere e sottomettere automaticamente al Ministero dell’Interno per la sottoscrizione;
- servizio di gestione dei casi d’uso, per associare all’Accordo di fruizione” i casi d’uso di interesse specificando l’ambito di applicazione e la finalità del trattamento.

All’interno della Piattaforma sono elencati i casi d’uso approvati dal Ministero per una determinata categoria di Enti Fruitori e, per ogni caso d’uso, sono specificati:

- i presupposti normativi che abilitano gli Enti Fruitori all’utilizzo di specifiche informazioni presenti su ANPR;
- le categorie di Enti Fruitori che possono utilizzarlo;
- i dati anagrafici forniti dal sistema ANPR (output) a valle di una particolare richiesta (input) formulata dall’Ente Fruitore.

Gli stessi Enti, successivamente alla sottoscrizione dell’Accordo, selezionano e attivano uno o più casi d’uso e possono proporre di nuovi, nel caso quelli

disponibili sulla piattaforma non soddisfino le esigenze informative, sottoponendoli all'approvazione del Ministero dell'Interno.

Alla Piattaforma potranno accedere le **Pubbliche Amministrazioni e i Gestori di pubblici servizi presenti nell'elenco pubblico (IPA), gestito dall'AGID**, contenente i domicili digitali da utilizzare per le comunicazioni e per lo scambio di informazioni e per l'invio di documenti validi a tutti gli effetti di legge tra le pubbliche amministrazioni, i gestori di pubblici servizi e i privati (comma 3 dell'art. 6-ter del CAD).

Ad oggi sono registrati nell'IPA²:

Pubbliche Amministrazioni Centrali	2.218
Pubbliche Amministrazioni Locali	19.910
Gestori di Pubblici Servizi	662
Totale	22.790

Sulla base di tali evidenze è possibile affermare che il numero di accordi di fruizione che il Ministero dell'Interno dovrà gestire è pari a **22.790**.

Con l'art. 30, comma 1, lettera a) del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020, il legislatore ha disposto la modifica dell'art. 62, comma 3 del Decreto legislativo n. 82 del 2005, rafforzando ulteriormente il ruolo centrale della banca dati ANPR, specificando, che **"L'ANPR attribuisce a ciascun cittadino un codice identificativo univoco per garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici ..."**

² Dati pubblicati all'URL <https://www.indicepa.gov.it/ipa-portale/dati-statistiche/dettaglio-neri-ipa> al 08/06/2021.

L'ID ANPR è un dato personale che identifica il cittadino ed agevola l'interoperabilità di un numero rilevante di banche dati sulla base di una ricerca non nominativa. A tendere, tutte le pubbliche amministrazioni dovranno identificare i cittadini, nelle proprie banche dati, esclusivamente mediante l'ID ANPR, superando di fatto l'utilizzo del codice fiscale ed eliminando la pluralità di codici attualmente in uso presso ciascuna pubblica amministrazione.

L'ID ANPR è implementato mediante uno specifico algoritmo i cui requisiti sono stati individuati anche al fine di garantire i diritti e le libertà dell'interessato. Non sarà possibile infatti, partendo dall'Identificativo, risalire ai dati del soggetto, come la data, il sesso ed il comune di nascita, in quanto anonimizzato, il codice sarà univoco ed immutabile anche in caso di variazioni anagrafiche del soggetto.

Oltre ad offrire servizi alle Pubbliche Amministrazioni, ANPR continua a rendere disponibili, ai cittadini, nuovi servizi.

Sul Portale ANPR, nell'area dedicata, i cittadini possono accedere dall'Italia e dall'estero, ai seguenti servizi previa autenticazione tramite **CIE, CNS** o **SPID**:

- **Visura Anagrafica:** per visualizzare sia la propria situazione anagrafica, sia quella della famiglia di appartenenza, nonché per richiedere e stampare autocertificazioni sostitutive dei certificati anagrafici;
- **Rettifica dati:** per richiedere al proprio comune di competenza la rettifica dei propri dati anagrafici in caso di errori sulle informazioni presenti nella scheda anagrafica;
- **Profilo:** il cittadino può registrare i propri recapiti al fine di instaurare un "canale bidirezionale" con il proprio comune di competenza.

In un'ottica di "Citizen Experience", che ha lo scopo di ridisegnare, semplificandolo, il modello di relazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione, ANPR continuerà a rendere disponibili nuovi servizi rivolti alla semplificazione, mantenendo, comunque e sempre, alta l'attenzione alla qualità del servizio e al livello di "valore pubblico" che ad esso viene attribuito.

I prossimi passi ci vedono impegnati nell'implementazione di nuovi servizi per il cittadino, come la possibilità di richiedere certificati anagrafici e cambio di residenza.

Piattaforma nazionale per l'emissione, il rilascio e la verifica delle certificazioni verdi COVID 19 (EU Digital COVID Certificate)

Nel corso degli ultimi mesi Sogei ha realizzato, per conto del Ministero della Salute e con la collaborazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Innovazione e Transizione Digitale, la **Piattaforma nazionale-DGC** ovvero il **Sistema informativo nazionale per l'emissione, il rilascio e la verifica di Certificazioni verdi Covid-19 (EU Digital COVID Certificate) interoperabili a livello nazionale ed europeo.**

Tale sistema, sviluppato attraverso l'infrastruttura Tessera Sanitaria, è stato implementato in coerenza con la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio su "Un quadro per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificati interoperabili relativi alla vaccinazione, ai test e alla guarigione per agevolare la libera circolazione durante la pandemia di Covid-19 (EU Digital COVID Certificate)", COM (2021) 130, presentata dalla Commissione europea in data 17 marzo 2021 e definitivamente approvata il 9 giugno scorso dal Parlamento europeo.

Il regolamento, firmato ufficialmente in data 14 giugno 2021, entrerà in vigore il prossimo 1 luglio.

La Piattaforma nazionale DGC svolge le seguenti funzioni:

- **raccolta dati**, attraverso il Sistema Tessera Sanitaria:
 - degli esiti/referti dei test molecolari e antigenici e referti di guarigione, trasmessi dalle Regioni e Province autonome o direttamente da strutture sanitarie e medici;
 - delle vaccinazioni trasmesse dall'Anagrafe Nazionale Vaccini (AVN) del Ministero della salute;
- **generazione e conservazione delle certificazioni verdi COVID-19**, dotate di un codice a barre bidimensionale (QR Code) al fine di facilitare la lettura da parte dell'applicazione di verifica, opportunamente firmato per garantirne l'autenticità e l'integrità;
- **rilascio delle certificazioni verdi COVID-19** consentendo all'interessato di acquisirli in sicurezza attraverso diversi canali quali il front-end web dedicato **www.dgc.gov.it**, il fascicolo sanitario elettronico, l'APP IMMUNI, tramite codici univoci inviati ai dati di contatto forniti al momento della prestazione sanitaria. La certificazione verde COVID-19 può essere

acquisita anche per il tramite di operatori sanitari autorizzati quali medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e farmacisti;

- **utilizzo e verifica delle certificazioni verdi COVID-19** attraverso l'applicazione mobile "VerificaC19" che legge il QR code della certificazione verde COVID-19 e ne verifica l'autenticità e la validità, mostrando al verificatore esclusivamente il nome, cognome e data di nascita dell'interessato e l'esito della verifica.

Piattaforma per la gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

In attuazione di quanto stabilito dalla Legge di Bilancio 2021, Sogei, per RGS, sta sviluppando il sistema Informativo **ReGiS** che avrà la finalità di supportare i processi per la gestione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicurando la tracciabilità e la trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR.

ReGiS assolverà allo scopo di "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", costituendo uno strumento applicativo unitario di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR.

Ciascuna dimensione attuativa del PNRR sarà tracciata elettronicamente, in autonomia dalle Amministrazioni Responsabili, attraverso il corredo di tutte le informazioni di carattere anagrafico e di avanzamento delle attività lungo l'intero ciclo di vita delle iniziative.

Il sistema, integrato con i sistemi della Commissione Europea, consentirà la puntuale verifica di target e *milestone*, e fornirà supporto alle attività di controllo anche attraverso la codificazione e tracciatura dei progetti finanziati nell'ambito dei diversi strumenti pubblici nazionali ed europei, evitando eventuali rischi di doppio finanziamento.

Il sistema assicurerà, inoltre, la disponibilità di dati di supporto per le attività di audit.

Piattaforma integrata immobili pubblici

Il patrimonio immobiliare pubblico Italiano rappresenta un *unicum* per pregio, valore e dimensioni. Due caratteristiche fondamentali di questo incredibile portafoglio sono l'elevatissima capillarità sul territorio e la quasi totalità di Enti Pubblici coinvolti.

L'elevata frammentazione unita ad una limitata incisività di un piano di azione comune, ha prodotto ad oggi risultati non sempre in linea con le aspettative Istituzionali e le necessità del Paese.

Partendo da questo spunto abbiamo proposto al Dipartimento del Tesoro, che conduce annualmente il censimento dei beni immobili della PA – ai sensi dell'art. 2, comma 222, della Legge 191/2009 - un nuovo modello di gestione degli immobili pubblici che pone al centro le differenti esigenze, sviluppando servizi per la condivisione delle informazioni, la partecipazione e la collaborazione, al fine di far emergere le opportunità del sistema a rete.

Le linee principali del progetto rappresentano l'evoluzione delle esperienze consolidate negli anni con il Dipartimento del Tesoro e l'Agenzia del Demanio.

La soluzione implementata realizza l'interoperabilità con:

- l'Agenzia delle entrate - Servizi Catastali, per l'acquisizione delle informazioni di classamento, dei titolari dell'immobile, superficie e georeferenziazione puntuale dell'immobile;
- l'Agenzia del demanio per l'acquisizione degli immobili di proprietà dello Stato;
- Infoprovider privati (Cerved) per l'acquisizione di informazioni relative al territorio di ubicazione dell'immobile al fine anche di costruire modelli per calcolare la potenzialità di un immobile di soddisfare uno specifico bisogno sociale;
- OpenCup per l'acquisizione delle informazioni relative agli investimenti pubblici sugli immobili per manutenzioni e ristrutturazioni, ampliamenti e/o demolizioni, adeguamento impiantistico, sismico, antincendio e normativo, efficientamento energetico.

I benefici derivanti dallo sviluppo della soluzione sono quelli di incrementare e diffondere la conoscenza del patrimonio immobiliare pubblico, attraverso l'armonizzazione delle informazioni e la realizzazione della **prima anagrafica**

unica del portafoglio dei beni della PA, stimolando la collaborazione tra gli attori coinvolti nella logica della condivisione delle informazioni.

Il suddetto patrimonio informativo potrà contribuire all'avvio di iniziative volte alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- riqualificazione di aree in via di abbandono;
- rigenerazione e riutilizzo di immobili per finalità sociali;
- possibilità di individuare immobili strategici in caso di eventi emergenziali (ad esempio in casi eccezionali come quello Covid-19 che permetterebbe di individuare e condividere immediatamente strutture idonee ad essere utilizzate dalla Protezione Civile come centri di assistenza);
- incrementare la sicurezza dei cittadini operando una ricognizione e monitoraggio degli immobili ubicati in zone ad elevata fragilità sismica / idrogeologica;
- possibilità da parte dei cittadini di segnalare immobili abbandonati, richiedere informazioni e/o presentare proposte di riutilizzo.

4. EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E TECNOLOGICO

Il nuovo **Modello di Interoperabilità della PA** (in breve ModIPA) è un tassello fondamentale nel più ampio scenario di digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione.

Il ModIPA è coerente con il nuovo European Interoperability Framework (EIF) oggetto della Comunicazione COM 134 della Commissione Europea del 23 marzo 2017 che riguarda l'obiettivo di assicurare l'interoperabilità nel contesto Europeo e per l'attuazione del Mercato Unico Digitale (Digital Single Market).

In sostanza ci troviamo di fronte all'evoluzione del Sistema pubblico di cooperazione (SPCoop), ossia il framework di interoperabilità adottato, a livello applicativo, dalle PA dal lontano 2005. Le Linee Guida, e più in generale il ModIPA, completano quindi il processo di aggiornamento del Sistema pubblico di cooperazione.

Con le ultime linee guida sull'interoperabilità tecnica pubblicate da AgID, la cui consultazione si è chiusa il 18 maggio scorso, è stata definita, standardizzata e messa in sicurezza la modalità di sviluppo delle Application Programming Interface (API)³ conformi agli standard consolidati in ambito Europeo e già utilizzati in molti servizi della PA.

Il ModIPA è in sostanza un layer, ossia uno strato di soluzioni software e tecnologie, che assicureranno l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, nel rispetto della sicurezza e del Regolamento europeo GDPR.

Nell'ambito del ModIPA è prevista anche la realizzazione **della Piattaforma Digitale Nazionale Dati** (PDND), che come previsto dall'art. 34, comma 2, del DL 76/2020 (decreto semplificazioni) sarà *"... gestita dalla Presidenza del Consiglio dei ministri costituita da un'infrastruttura tecnologica che renderà possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei*

³ Insieme di tecniche ed azioni volte a rendere i propri servizi in modalità digitale e disponibili ai programmatori di applicazioni, tenendo in conto dei loro bisogni in termini di usabilità, stabilità e documentazione.

soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché' la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite".

La PDND offrirà alle amministrazioni un catalogo centrale di “connettori automatici” alle API delle PA che saranno quindi consultabili e accessibili tramite un servizio dedicato, in un contesto integralmente conforme alle leggi, evitando così al cittadino di dover fornire più volte la stessa informazione a diverse istituzioni.

La realizzazione della PDND sarà accompagnata da un progetto finalizzato a garantire la piena partecipazione dell'Italia all'iniziativa Europea del **Single Digital Gateway**, che consentirà l'armonizzazione tra tutti gli Stati Membri e la completa digitalizzazione di un insieme di procedure/servizi di particolare rilevanza a livello europeo. (Per maggiori dettagli si rimanda all' art. 6 del Regolamento UE 2018/1724).

Il connettore alla singola API dovrà essere integrato all'interno dei Life Events Service Ecosystems⁴ e Communities of Service, per consentire alle PA di assumere un approccio sistemico e fornire servizi digitali (e-service) come parte di *service journeys* che abbracciano più PA. L'obiettivo è quello di assumere e mantenere la prospettiva della vita quotidiana degli utenti rispetto ad una interna basata su processi, gestione dei dati e strutture separate.

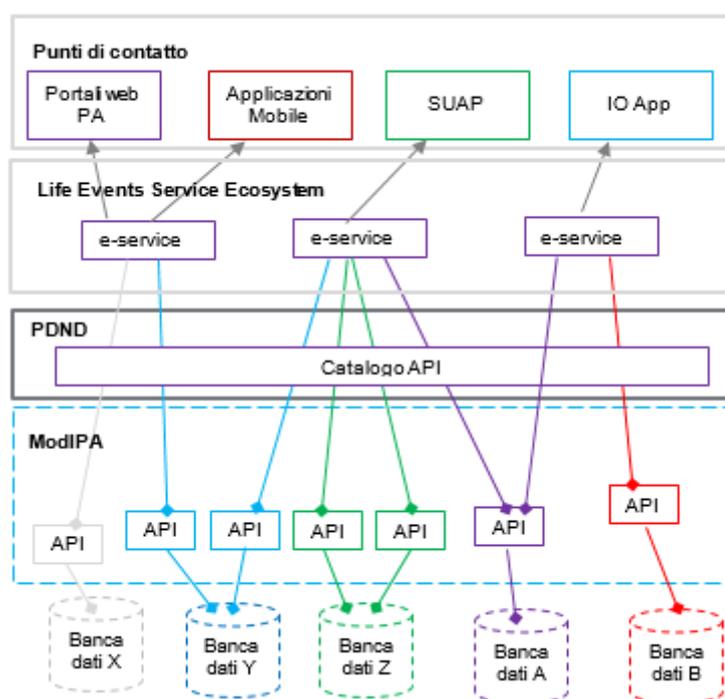
Ultimo tassello, che completa lo scenario della digitalizzazione dei servizi, è rappresentato dai cosiddetti **punti di contatto** per i cittadini e le imprese attualmente rappresentati dai vari *portali web* e dalle *Applicazioni native mobile* delle PA, dallo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) e dal Punto di accesso telematico previsto dall'art. 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) realizzato attraverso IO App dalla società PagoPA e definito dalle “ Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione”, la cui consultazione pubblica si è conclusa il 3 giugno scorso.

Il Punto di accesso telematico rappresenta un canale complementare agli altri canali digitali già utilizzati dai Soggetti erogatori/PA. Esso non si sostituisce in alcun modo ai Soggetti erogatori, che rimangono pertanto titolari dei dati in

⁴ Nel settore pubblico, i Life Events sono stati introdotti per la prima volta nel campo dell'eGovernment come approccio per raggruppare e rendere accessibili i servizi sui portali governativi online. Nella prospettiva del Service Design, i life events nel settore pubblico vengono utilizzati nella pratica di progettazione dei servizi con l'obiettivo di comprendere il contesto in cui le persone utilizzano i servizi, quali sono i loro bisogni, obiettivi e motivazioni in un evento specifico della loro vita e come il servizio si connette ad altri servizi in quell'evento.

loro possesso, dei relativi trattamenti di dati personali e dell'erogazione dei relativi servizi, che restano nella loro disponibilità esclusiva.

Un riepilogo delle componenti dello scenario complessivo, è fornito nel seguente schema:



L'implementazione di quanto sopra richiederà, a nostro avviso, la costituzione di tavoli di lavoro tra PA, AgID, MITD, PagoPA e Sogei per affrontare le seguenti principali tematiche:

- **Co-design**, disegno degli e-services attraverso l'approccio Life Events Service Ecosystem;
- **Business**, costruzione di un framework chiaro sulle tipologie di e-service da erogare attraverso IO App;
- **Sicurezza e Privacy**, analisi ed implementazioni di protocolli di sicurezza e data sovereignty, rapporto con i cloud provider e con il garante;
- **Accordo contrattuale e modello di servizio**, declinazione ruoli, responsabilità, livelli di servizio e assistenza (h24*365) e definizione del modello di remunerazione (nel caso di servizi a pagamento).

Sogei darà la sua massima collaborazione e fornirà tutto il supporto necessario non appena saranno note e definite le ulteriori disposizioni normative regolamentari in materia di scambio dati e interoperabilità.

5. RISCONTRO AI QUESITI POSTI NELLE AUDIZIONI GIA' TENUTE SUL MEDESIMO OGGETTO DI INDAGINE

Di seguito si riporta il riscontro ai quesiti posti a margine delle seguenti audizioni, nelle quali è stata fatta menzione della Sogei.

Audizione del 26 maggio 2021 di C. Carpentieri (CNA), C. Nervegna (confesercenti) e V. Miceli (componente CPVAT)

- 1. Dep. Carlo Giacometto (FI):** *"Ieri ho potuto accedere alla mia precompilata, proprio a proposito di semplificazioni, di digitalizzazione e di interoperabilità delle banche dati, e ho constatato che nella precompilata, nel quadro degli oneri, quelle spese non erano già inserite. Allora uno si chiede se sarà possibile flaggarle e mandarle direttamente nella precompilata. Invece no, non si può fare. Questo è solo un esempio per dire che, quando si parla di questo tema, lo si affronta sempre in maniera teorica, che è diversa da quando ci si trova di fronte alla realtà. Un altro caso è quello della difficoltà che le regioni di Italia, avendo dei sistemi informativi diversi uno dall'altro, hanno nel definire una modalità per cui la cosiddetta «seconda dose del vaccino» non possa essere fatta in un'altra regione rispetto a quella di residenza. Questa è una cosa che io trovo folle rispetto al fatto che le banche dati dei fascicoli sanitari elettronici di due regioni addirittura confinanti – sto parlando di Piemonte e Liguria in questo caso specifico, o della Valle D'Aosta – non dialoghino tra loro. **Spero che poi, quando avremo SOGEI (Società generale d'informatica Spa) in audizione, glielo si possa anche chiedere. Ma la responsabilità, a mio giudizio, non è tanto di SOGEI alla fine della fiera, ma è anche delle stesse regioni, che dovrebbero immediatamente trovare un modo perché le banche dati dialoghino"***
- 2. Cristiano Nervegna, Responsabile dei sistemi informatici di Confesercenti:** *"Confesercenti è ormai un noto blockchain riconosciuto a livello mondiale. Abbiamo vinto da poco l'IBM Think 2021. Non capisco perché, ad esempio, SOGEI, che lavora molto sull'interoperabilità dei blockchain, non coinvolga un'organizzazione come la nostra sull'utilizzo di una tecnologia che sarebbe l'esemplificazione di quel dialogo e di quel*

passaggio di dati che è oggetto della nostra audizione di oggi. *Mi sembra sostanzialmente che siano questi i concetti che in modo breve, spero chiaro, si possano comunicare dal lato Confesercenti. Ma, ripeto, il tema della semplificazione che sostituisce il controllo e, quindi, favorisce la vita delle imprese, è ciò di cui abbiamo tutti bisogno”.*

preciso che, con riferimento al quesito numero 1, la Legge di Bilancio 2017 ha disposto l'implementazione, da parte di Sogei, dell'Indice Nazionale di Interoperabilità dei Fascicoli Sanitari elettronici proprio per consentire lo scambio dei dati contenuti nei fascicoli tra le diverse Regioni. Tale infrastruttura è perfettamente operante e, alla data, le singole Regioni, stanno effettuando i test di interoperabilità.

Con riferimento al quesito numero 2, allo stato attuale il coinvolgimento di Sogei, su progetti blockchain ha riguardato l'adesione, nella fase iniziale, all'Infrastruttura “Blockchain Service Infrastructure (IBSI)”; è previsto un ampliamento e un'apertura graduale a tutti gli stakeholders che potranno creare valore attraverso il know-how e l'esperienza pregressa in tale contesto tecnologico.

Audizione del 9 giugno 2021 di B. Mazzotta (Ragioniere Capo della RGS)

- 3. Sen. Emiliano Fenu (M5S):** *“in Commissione Finanze di Camera e Senato ci siamo occupati della Riforma dell'Irpef e uno dei temi principali, che si tratta ormai da un pò di anni, è quello delle Tax expenditures. Ogni anno si allega, credo alla NADEF, la Relazione sullo stato delle spese fiscali dello Stato: nell'epoca dell'algoritmo, quella in cui viviamo, le chiedo se è ancora accettabile che lo stesso Ministero dell'economia, e anche la Ragioneria, non riesca a censire nemmeno tutte le Tax expenditures esistenti e si affidi addirittura a una Relazione che per quanto ben fatta è comunque realizzata da uomini, per il controllo di numeri? Perché si tratta di controllare numeri. Non sarà il caso, invece, di iniziare a trasferire tutte queste spese fiscali, quelle che rimangono, proprio per iniziare una strada diciamo di razionalizzazione, in un'unica banca dati, in modo tale da renderli fruibili nell'immediato e controllabili dal contribuente e monitorabili, in tempo reale, dalla stessa Amministrazione. Noi*

come gruppo, ma questo è uscito anche sui quotidiani, abbiamo proposto, ad esempio, sul suggerimento degli auditi di spostare la redistribuzione dal Sistema tributario alla spesa diretta, i sussidi diretti, di pensare ad un sistema di restituzione diretta di quelle che attualmente sono le detrazioni: quindi, se io eseguo una piccola spesa e pago con un mezzo tracciabile, ho la possibilità di vedere direttamente su una App la detrazione che mi verrà restituita all'inizio dell'anno successivo. Questo consentirebbe alla Ragioneria stessa di avere un controllo in tempo reale senza doverci appendere a queste Relazioni che ormai non legge più nessuno”.

Con riferimento al quesito numero 3, tenuto conto che il dott. Mazzotta ha correttamente replicato che tali aspetti sono di competenza dell’Agenzia delle entrate e della Sogei, si precisa che normativamente la modifica di tale componente è di competenza dell’Agenzia delle entrate e che, da un punto di vista tecnico, tali dati potrebbero essere inseriti all’interno del portale della dichiarazione precompilata, così come avviene per le fatture B2C (dopo la richiesta di Adesione). Il momento del pagamento è dissociato dall’invio delle informazioni, infatti i dati vengono forniti dai vari enti all’Agenzia delle entrate entro il mese di febbraio dell’anno successivo a quello di competenza della spesa e inseriti nel foglio informativo allegato alla dichiarazione precompilata.

6. CONCLUSIONI

Abbiamo approvato recentemente il nuovo **Piano Industriale Triennale 2021-23** che traccia un'evoluzione significativa della nostra volontà di essere a supporto di Amministrazioni, cittadini, professionisti e imprese.

Vogliamo confermare e rafforzare l'impegno nella *digital innovation*, per fare evolvere le capacità e gli asset tecnologici della Società e garantire un'infrastruttura che può essere ingaggiata per prodotto e per servizio, anche in ottica *cloud*, rispettando e garantendo sempre tutti i **paradigmi di sicurezza** e le **sensibilità necessarie nel trattamento dei dati dei clienti**.

L'impegno di Sogei andrà anche nella direzione della **scalabilità dei servizi**, per renderli eseguibili con rinnovate logiche di industrializzazione e con l'obiettivo di mettere a disposizione le nostre soluzioni in maniera semplice, veloce e al minor costo possibile. Tali soluzioni e servizi dovranno essere basati sui concetti di salvaguardia dell'**etica digitale** e sulla **sostenibilità dei processi di trasformazione digitale della PA**.

Crediamo che la vera innovazione passi attraverso lo sviluppo di modelli di sostenibilità ispirati all'*ethical experience*, intesa come capacità di realizzare servizi con un impatto reale e positivo sulla società civile.

L'obiettivo finale per #NoidiSogei è semplificare la vita dei cittadini, creando valore per tutti, stakeholder interni ed esterni, diretti e indiretti e per il sistema ecologico in cui operiamo. Il nostro agire quotidiano è volto a semplificare la fruibilità dei servizi e a supportare la digitalizzazione della PA per un'Italia più moderna e competitiva.

Grazie per l'attenzione